

# Arrivo

L'attaccante del Monaco Jeremy Menez è partito da Montecarlo per raggiungere Roma dove è prevista l'ufficializzazione dell'accordo con la società giallorossa. «È rimasto pochi minuti all'allenamento. Ormai è fatta è partito per Roma» ha commentato il tecnico dei monegaschi, il brasiliano Ricardo



18.00 RaiUno Sorteggi



22.15 Eurosport Us Open

## IN TV

■ **09.30 Sky Sport 2**  
Motori, Porsche Cup

■ **10.00 Eurosport 2**  
Surfing, Asp Euro Tour

■ **15.00 Sky Sport 2**  
Baseball, Mlb

■ **15.00 Eurosport 2**  
Xtrem Sports, Ast tour

■ **16.00 Sky Sport 3**  
Golf, Pga Euro Tour

■ **16.30 Rai Tre**  
Speciale Pechino

■ **17.00 Sky Sport 2**  
Motori, Gp2 Series

■ **18.00 Rai Due**  
Sorteggi Ch. League

■ **18.15 Eurosport**  
Tennis, Us Open

■ **19.00 Eurosport 2**  
Rally, Wold Cup

■ **20.00 Eurosport 2**  
Snooker, Belfast 2008

■ **20.00 Sky Sport 1**  
Beach Soccer

■ **22.15 Eurosport**  
Tennis, Us Open

■ **23.00 Sky Sport 1**  
Speciale Calciomercato

# Italiani, pagate Arriva la tassa sul pallone

Verso la prima di campionato con una storica «novità»: il calcio si vedrà solo a pagamento

di Pippo Russo

**LA NOVITÀ** C'è qualcosa di non detto nella polemica che in questi giorni accompagna l'oscuramento del calcio «free». E questo qualcosa riguarda il ruolo e l'arroganza degli attori neo-televisivi in questa vicenda. Le tv a pagamento sono infatti le uniche benefi-

ciarie dell'embargo calcistico decretato dalla Lega Calcio di Antonio Matarrese e Adriano Galliani nei confronti della tv generalista via etere, di RadioRai e di tutti gli appassionati non paganti. Però nessuno che marchi quanto è sotto gli occhi di tutti: cioè, che la vicenda in questione costituisce una nuova spinta - ai limiti del ricatto - esercitata sui tifosi non ancora evangelizzati al verbo mercantile neo-televisivo. Quello per cui «pagare si deve», e nulla più può essere gratis quando c'è di mezzo il pallone. Dietro la svolta che rischia di portare alla prima domenica di campionato senza calcio trasmesso dalle

Per le tv via etere non ha più senso spendere milioni per diritti post serali. Ma la Lega Calcio vuole l'incasso

## Vita (Pd)

### «Intervengano Antitrust e Garante»

Per il senatore del Pd Vincenzo Vita, componente della Vigilanza Rai, nella partita dei diritti tv del calcio «è opportuno che siano l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e, per le sue competenze, l'Autorità Antitrust a intervenire per trovare una soluzione che eviti il peggior degli epiloghi: fare del calcio lo sport più popolare e seguito d'Italia, uno spettacolo per pochi eletti». «È comunque plateale - aggiunge Vita in una nota - il conflitto di interessi che emerge da questa vicenda: della materia si sta infatti occupando chi ha interessi immediati nell'azienda concorrente della Rai. Un'annosa questione che nasce dalle poco trasparenti cifre di cui si parla, tanto più in un'epoca di crisi economica».

tv «non pay» ci sono - con un ruolo più o meno attivo da lobby informale - proprio loro, le pay tv. C'è Sky, che come erede delle piattaforme Telepiù e Stream vanta la posizione di forza spettante a chi ha cambiato i costumi del consumo televisivo italiano, e perciò vede ogni successivo passaggio come la tappa di un'evoluzione priva di ar-

gini. Ci sono attori piccoli e rampanti come Conto Tv, che dopo aver fatto del porno a pagamento il proprio core business cerca nicchie di mercato calcistico da colonizzare, comprando singoli eventi e ritagliandosi addosso il ruolo di fornitore delle due principali passioni del maschio italiano medio: Calcio & Gnocca. E ci sono anche

le emittenti televisive nazionali come Mediaset e La 7 che ballano una danza dell'ipocrisia: nella loro veste di tv via etere e gratuite piangono dopo essersi viste rigettare offerte artatamente basse per acquistare il calcio in chiaro, ma nel frattempo continuano a operare felicemente come attori del digitale terrestre e in questi giorni pongono le

premesse per aumentare le vendite di schede ricaricabili. Fuori dal gioco la Rai, che sulla piattaforma digitale terrestre c'è ma per ragioni di servizio pubblico e di canone percepito non può operare da pay-tv. È una storia colma di sfrontatezze e arroganze, quella cui stiamo assistendo e che ha già portato al sabotaggio di «Tutto il calcio minuto

per minuto», programma radiofonico che non è soltanto un appuntamento informativo ma uno straordinario elemento di produzione di emozioni collettive, al quel è stato messo il silenzietto. E allora avanti col calcio a pagamento, e con l'idea che bisogna chiedere sempre di più ai tifosi. Stasera agli abbonati di Sky desiderosi di vedere l'ininfluente partita di Coppa Uefa del Napoli non basterà pagare un canone che può arrivare a essere di 63 euro mensili (cifra in crescita): dovranno sborsarne altri 10 perché la gara è in pay per view. E 20 euro venivano richiesti ieri da Conto Tv ai tifosi della Fiorentina per accedere alla visione della sfida di Champions in trasferta contro lo Slavia Praga. La porno tv ha addirittura comprato i diritti radio e internet per impedire a altri di trasmettere la gara. Una bizzarra concezione del libero mercato, quella nella quale i beni non vengono comprati a scopo di sfruttamento e commercializzazione, ma per impedire che altri li sfruttino e commercializzino. Pare che la vendita delle tessere per questa partita non sia andata granché, e questo è un segno incoraggiante. L'astensione è l'arma più formidabile contro la facciosa arroganza delle pay-tv. È bene che chi ama il calcio cominci a utilizzarla spesso.

Le pay tv non ragionano con criteri di mercato: comprato il bene e anche la possibilità di altri di accedervi

## L'affare

### Lo scorso anno 61 milioni Ma con Sky non conviene

L'ultima stagione Mediaset ha staccato a favore della Lega un assegno da 61,5 milioni di euro (3a tranche dell'accordo triennale da 185 milioni) per gli highlights della A e per l'appuntamento pomeridiano con Controcampo - Ultimo minuto. A questa cifra vanno sommati i 5 milioni sborsati da Mediaset e Rai, per la fascia di seconda serata che non era in esclusiva (Controcampo e Domenica sportiva). Nelle casse della Lega sono arrivati da Viale Mazzini 5 milioni per la Ds, 5 milioni per la Coppa Italia (dai quarti di finale), 2,5 milioni per i diritti radio (Tutto il calcio minuto per minuto) e 8 milioni per gli highlights della serie B (alla base di Novantesimo minuto, in onda il sabato su Raitre). Sky invece ha sborsato 480 milioni nel calcio per trasmettere le partite in pay tv.

IL CASO Fra Milan e Mediaset, paga la Rai, riscuote sempre lui

# Le due giacche di Adriano

di Simone Di Stefano

Le due facce della stessa medaglia. Come accadeva ai tempi in cui guidava la Lega e insieme il Milan di Silvio Berlusconi, Adriano Galliani è tornato a far pesare il conflitto d'interessi, presiedendo l'assemblea straordinaria di Lega di martedì scorso, in cui le società di calcio hanno rifiutato le offerte delle reti tv per i diritti in chiaro. Si è riaperta la vecchia ferita del calcio italiano. Che si arrivi a un accordo in tempo utile per la prima giornata di campionato oppure no, resta il sospetto che a pagare le trasmissioni di Mediaset saranno i soldi della tv di Stato, quindi degli italiani. Come rappresentante delle società si è lamentato dell'offerta (anche di Mediaset, cioè della sua azienda, visto che ne è dirigente). E adesso bisogna monetizzare, e fare gli interessi sia del Milan che della tv del padrone. Come fare? Ecco allora aprir-



Adriano Galliani Foto LaPresse

**CHAMPIONS LEAGUE** I viola, senza Mutu, non rischiano niente (0-0). Alle 18 con l'Inter, la Roma e la Juventus lo conoscerà le prossime avversarie. Uefa: in campo il Napoli

# La Fiorentina è diventata grande. Gestisce e si qualifica. Oggi i sorteggi dei gironi

di Francesco Sangermano

Adesso è ufficiale. La Fiorentina è tra le grandi d'Europa. Stavolta è vero, definitivo, sicuro. I viola sono in Champions' League. Anzi. Ci tornano. Nove anni dopo Trapattoni, Batistuta e Rui Costa. Ma anche sei dopo un campionato di C2 iniziato a San Giovanni Valdarno, 1-1 al 95' con l'unico gol viola di tale Cristiano Masitto (era il 10 settembre 2002, sembra una vita fa).

**Indenni a Praga** Nel ritorno del terzo turno preliminare i gigliati hanno fatto quello che bastava. Controllare e gestire la partita in virtù del 2-0 dell'andata. Il pareggio a reti bianche ottenuto sul

campo dello Slavia Praga è stato figlio di una partita che ha riservato emozioni col contagocce, giacché i padroni di casa hanno nuovamente palesato tutti i loro limiti e i viola hanno cercato di limitare al massimo le occasioni di pericolo davanti a Frey. Prandelli ha risposto in campo l'undici che tanto bene aveva fatto all'andata con le uniche eccezioni di Mutu (out per l'infortunio al gomito) sostituito da Osvaldo e il rientro al centro della difesa di Gamberini (fuori Krolldrup) al fianco di Dainelli. E, come chiesto alla vigilia dal tecnico gigliato, la Fiorentina ha fatto la partita, rischiando poco o niente dietro e pungendo ripetutamente in contropiede. I viola, pe-



Il centrocampista viola Felipe in un contrasto di gioco

rò, hanno peccato di cinismo fallendo nella prima frazione almeno tre limpide occasioni che avrebbero chiuso anzitempo la pratica. In un minuto, a cavallo del 17', Gilardino prima e Santana poi non sono stati in grado di finalizzare soli davanti a Vaniak mentre alla mezz'ora il colpo di testa di Melo, a seguito di calcio d'angolo, è stato miracolosamente smantato dalla traversa dal portiere ceco. Stessa storia nella ripresa, con Gilardino incapace di chiudere a rete lanciato da Kuzmanovic e occasioni nel finale per Osvaldo e il debuttante Jovetic (subentrato proprio all'argentino) intervallate da un'unica vera occasione per lo Slavia spreca malamente da Belaid (75', destro alto dal limite). Nel finale, poi, spazio anche per Pazzini (dieci minuti al posto di un evanescente Gilardino) e per un nuovo brivido viola col colpo di testa di Brabec alto di poco.

**Oggi sorteggio** Come (ma soprattutto con chi) proseguirà il cammino viola nell'Europa che più conta sarà deciso questo pomeriggio dall'urna di Montecarlo. Alle 18 (diretta su Sky Sport 1) si terrà infatti il sorteggio degli otto gironi e per Fiorentina e Juventus (le due italiane arrivate dai preliminari) sarà subito un'estrazione a rischio. Se Inter e Roma saranno infatti inserite in prima e seconda fascia, bianconeri e viola saranno in-

vece rispettivamente in terza e quarta fascia si che è pressoché certo l'abbinamento nel girone con qualcuno delle grandissime del Continente (Manchester United, Real Madrid, Chelsea, Barcellona e Arsenal su tutte).

**Forza Napoli** Oggi, però, sarà anche il giorno del Napoli. I partenopei, infatti, sono distanti soltanto 90 minuti dal poter partecipare alla prossima Coppa Uefa. Il 3-0 ottenuto in trasferta contro gli albanesi del Villaznia è infatti una polizza più che sufficiente per accedere all'ultimo turno preliminare (sorteggio domani a Montecarlo) anche con le eliminate dei preliminari di Champions) attraverso cui accedere alla fase a gironi.